

FOTI, CERRETO, CARETTA, ALMICI, LA PORTA, LA SALANDRA, MALAGUTI, MARCHETTO ALIPRANDI, MESSINA, ANTONIOZZI, GARDINI, RUSPANDINI, VINCI, MURA, PULCIANI e SBARDELLA. — Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. — Per sapere — premesso che:

il piano d'azione per la strategia dell'Unione europea dal produttore al consumatore prevede la modificazione del sistema di etichettatura degli alimenti, introducendo quella nutrizionale front-of-pack garantendo le scelte alimentari dei consumatori e fornendo informazioni a «colpo d'occhio» sui valori nutrizionali, per prevenire malattie legate all'alimentazione;

è al vaglio degli organi dell'Unione europea un nuovo sistema denominato Nutri-Score, sviluppato in Francia, che identifica i valori nutrizionali dei prodotti alimentari comparando quantità fisse pari a 100 grammi, utilizzando due scale correlate: una cromatica divisa in cinque gradazioni di colore dal verde al rosso, e una alfabetica dalla lettera A alla lettera E;

illustri nutrizionisti italiani hanno valutato negativamente il Nutri-Score perché poco chiaro: ad esempio, il Nutri-Score considera l'olio d'oliva un cibo meno sano di bevande di produzione industriale, gassate e zuccherate, fornendo ai consumatori un'informazione inesatta;

un'indagine indipendente condotta dall'organizzazione Safe ha confrontato il Nutri-Score con due sistemi di etichettatura alternativi, al termine del quale si è dimostrato «incoerente» e «difettoso» perché fornisce dati ingannevoli, più favorevoli e accomodanti per cibi non salutari, come quelli contenenti molti zuccheri o sottoposti a lunghi processi di trasformazione industriale;

il mondo scientifico, al contrario, ritiene che per meglio tutelare la salute sia necessario adottare diete equilibrate, basate su un'alimentazione varia e bilanciata, contenente tutti i nutrienti; il Nutri-Score, invece, tende a scoraggiare il consumatore dall'acquisto di determinati prodotti, anche se salutari, perché valutati singolarmente e non all'interno di una completa dieta alimentare, nonostante l'alta qualità, come nel caso dell'olio d'oliva;

se adottato, il Nutri-Score determinerebbe un'ingiusta penalizzazione del settore agroalimentare nazionale, considerato un'eccellenza dell'Italia, fornendo messaggi nutrizionali distorsivi, penalizzanti e dannosi per l'economia nazionale, distorcendo anche la leale concorrenza e la competizione economica internazionale;

il Nutri-Score non garantirebbe la salubrità delle scelte del consumatore danneggiando anche l'economia nazionale e europea; utile sarebbe invece l'adozione un sistema di informazione a effettiva tutela del consumatore finale perché più approfondito e chiaro per valutare gli alimenti;

il 27 ottobre 2022 la Commissione europea ha posticipato al 2023 la presentazione della proposta di regolamento sull'etichetta nutrizionale, prevista entro il 2022, evitando l'adozione del Nutri-Score —:

se e quali iniziative di competenza intenda adottare in sede di Unione europea per sollecitare l'elaborazione di un diverso sistema di etichettatura, in grado di fornire informazioni più chiare e di evitare i danni alla salute dei consumatori e al sistema produttivo agroalimentare nazionale e europeo che causerebbe, invece, l'introduzione del modello Nutri-Score.

(3-00036)